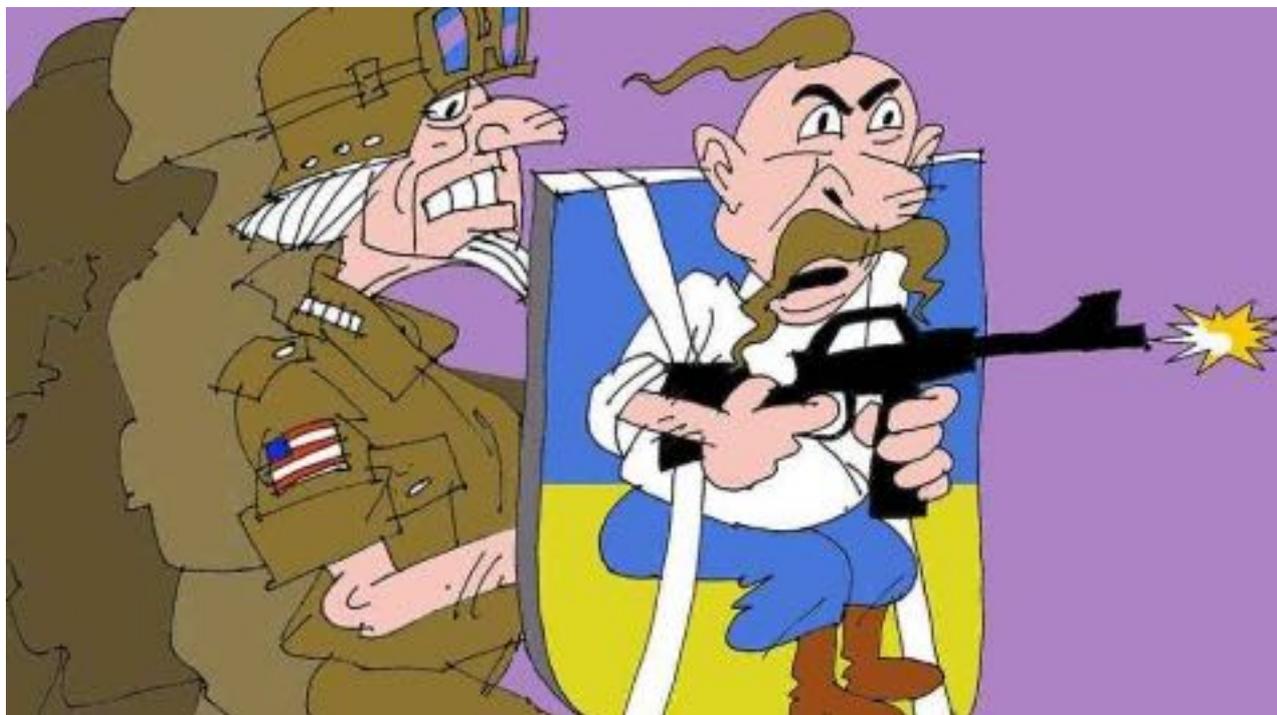


La demenza come strategia militare

 frontnieuws.com/dementie-als-militaire-strategie

Novità in primo piano

6 december 2024



Credito fotografico: Strategic-culture.su

DL'approvazione da parte del governo di Washington e l'immediata esecuzione da parte del regime nazista di Kiev del lancio di missili tattici di produzione statunitense noti come ATACAM contro il territorio russo è un segno della disperazione in cui versano la NATO e il mondo occidentale per la presunta sconfitta militare, di nuovo, ora in territorio ucraino.

L'elemento più tragico e pericoloso di questa decisione del vero capo della NATO di coinvolgere direttamente l'alleanza nella guerra contro la Russia è il fatto che è stata presa da un presidente di transizione degli Stati Uniti sconfitto, senile e dichiaratamente demente – sempre sociopatico – che è ritenuto incapace di candidarsi alla rielezione, ma non di creare una situazione minacciosa di guerra nucleare, scrive José Goulão .

Ecco come funziona oggi l'Occidente: disperazione di fronte alla sconfitta militare in una guerra per procura in cui la NATO – principalmente l'Unione Europea – ha investito quasi tutto, soprattutto in risorse di bilancio e armi, oltre allo spreco di risorse vitali per il proprio paese. economie, porta all'irresponsabilità; e questo a sua volta porta a prendere decisioni che mettono a rischio la sopravvivenza di otto miliardi di persone, tante quante ce ne sono sul pianeta, da parte di un singolo individuo malato, con capacità cognitive visibilmente e certamente ridotte alla più piccola delle specie – ma ancora sufficienti per far emergere le pulsioni guerresche e omicide che hanno caratterizzato la sua lunga vita nelle strutture imperiali dominanti.

La decisione di attaccare apertamente ed efficacemente la Russia con l'aiuto di un individuo senza legittimità presidenziale, ma disposto a uccidere il suo popolo in una guerra persa, è stata pronunciata da una mente inconscia manipolata dal sistema di potere reale, dal complesso industriale, militare e tecnologico, che è attualmente nelle mani della setta criminale dei neoconservatori che si fermerà con ogni mezzo, nemmeno allo sterminio, al genocidio e, infine, all'omicidio nucleare, per raggiungere il loro obiettivo di controllo globale del pianeta. Molti penseranno che siano solo pazzi che sbraitano di dominare le leve del potere transnazionale, ma si prendono sul serio. E dobbiamo prenderli sul serio.

Giocare con il fuoco e con le nostre vite

È quasi certo che Joseph Biden non ha letto, o non ha potuto leggere, la nuova dottrina nucleare della Federazione Russa, che è stata perfezionata dopo che la NATO, in seguito al colpo di stato occidentale di piazza Maidan, ha sponsorizzato la guerra lanciata dall'allora nuovo regime banderista nazista. condotto contro le comunità russe nell'est del paese – ora territorio *di fatto della Russia* .

Chiunque ascolti o legga le opinioni e le dichiarazioni di importanti leader occidentali si rende conto che, a causa della loro irresponsabilità e del loro autismo, non attribuiscono importanza al contenuto di questa dottrina e non la prendono sul serio. Lo interpretano come un documento di propaganda, destinato a scoraggiare, ma che non corrisponde alle serie intenzioni del Cremlino, che è sprofondata in una sorta di debolezza innata e deterministica.

L'Occidente scommette cioè disperatamente su una guerra il cui obiettivo finale è la distruzione della Federazione Russa e la sua trasformazione territoriale in una serie di Stati innocui e sottomessi che permettono il saccheggio dei suoi beni e risorse, come avvenne alla fine del Unione Sovietica sotto il consolato stilizzato di Boris Eltsin.

Il ministro tedesco promette di sostenere l'Ucraina "indipendentemente da ciò che pensano gli elettori"

I leader occidentali addirittura si fanno beffe del contenuto di questa dottrina nucleare assicurando che Putin non sarà mai in grado di attuarla, il che sarà un'altra delle sue espressioni di "debolezza". La cosa peggiore è che se pagano per vederlo, pagheremo tutti il prezzo di questa scommessa suicida.

Questi leader commettono un errore e ci rendono bersaglio della reazione della loro incoscienza, come è già accaduto con le conseguenze delle sanzioni economiche contro la Russia.

Prendiamo in considerazione la posizione immediatamente assunta dal Ministero degli Affari Esteri a Mosca, quando ha indicato che la decisione di aggressività ora presa ad alto livello cambia l'essenza del conflitto: Washington e i suoi satelliti sono responsabili – e ci saranno ottenere una risposta.

L'Occidente confonde la riluttanza di Putin a prendere decisioni estreme con *un bluff*, ma il risultato di questa frivolezza potrebbe essere una devastante guerra nucleare, che è già andata ben oltre e mai - ad eccezione della crisi missilistica cubana - ha raggiunto una tale dimensione durante il periodo Guerra fredda. La “nostra civiltà” continua a mettere alla prova i limiti di Mosca, provocazione dopo provocazione, principalmente per scopi politici e di propaganda. La NATO è convinta che in questo modo, attraverso un'ipotetica mancanza di risposta, si potrà indebolire la posizione di Putin, soprattutto tra gli estremisti del regime; allo stesso tempo cerca di dimostrare che anche se la Russia vincessesse la guerra, alla fine la perderebbe fatalmente a favore dell'onnipotente e invincibile Occidente. Una tale strategia è la strada migliore verso l'abisso.

Finora il Cremlino non ha pensato di mettere sul tavolo la nuova dottrina nucleare in senso pratico, ma non ha mai smesso di essere chiara sulla sua validità nel caso in cui le cose cambiassero e la NATO riprendesse la guerra contro la Russia per procura in un intervento militare diretto con truppe dei paesi dell'Alleanza sul terreno. Erano già presenti, è vero, travestiti da mercenari e “consiglieri”, ma ora la situazione è davvero cambiata, e proprio nella zona più sensibile e mortale: i missili ATACAM in possesso dell'Ucraina possono essere utilizzati solo con l'intervento diretto dei militari eserciti dei paesi della NATO, principalmente degli Stati Uniti d'America.

L'aggressione è indubbiamente diventata diretta, inducendo il Cremlino a considerare il ricorso alla sua nuova dottrina nucleare. I leader della Federazione Russa ritengono che la situazione sia degenerata in una minaccia esistenziale per il Paese, che in casi estremi potrebbe implicare l'opzione nucleare contro gli obiettivi della NATO.

Ad esempio, la rinnovata dottrina russa afferma che in caso di aggressione contro il Paese da parte di una potenza non nucleare, ma con la partecipazione o il sostegno di uno Stato nucleare (come già avviene), la situazione comporterà un attacco congiunto contro la Federazione Russa significa. Inoltre, l'esistenza di “una minaccia critica alla sovranità russa” sarà considerata “la base per una risposta nucleare”. Sarà anche una “questione dell'uso delle armi nucleari” avere “dati attendibili” sul lancio massiccio di missili o droni contro il territorio russo. Un altro punto che è ai limiti della realtà attuale afferma che “la Russia è obbligata a prendere in considerazione l'emergere di nuove fonti di minacce militari e di rischi per la sua esistenza e quella dei suoi alleati”. D'ora in poi, una volta soddisfatte una serie di presupposti di questa dottrina, tutto è possibile: la tragedia incombe su tutti noi come mai prima d'ora – anche se la maggior parte di noi non ne è consapevole grazie alle favole terroristiche dell'infopropaganda globale.

L'Ucraina vince la battaglia contro i comuni europei

La possibilità dell'entrata in vigore operativa di questa dottrina russa si è fatta più seria con la disponibilità del capo supremo della NATO ad attaccare in profondità nel territorio della Federazione - implicitamente lo stesso Cremlino - ma non è arrivata al momento della rottura, che non significa debolezza da parte di Mosca, ma piuttosto un'intenzione responsabile di evitare la catastrofe fino all'ultimo e decisivo momento.

Ma il fatto che gli Stati Uniti e i loro satelliti non sembrano esitare a gettare il mondo nella guerra nucleare fintanto che, attraverso le loro provocazioni successive e sempre più aggressive, riusciranno a convincere la Russia a iniziare la guerra sul campo di battaglia, risalta come un segno di irresponsabilità e spregiudicatezza nell'utilizzare i popoli – il popolo, insomma – come carne da cannone.

L'arrivo in scena dell'ATACAM è un avanzamento qualitativo dell'aggressione della NATO contro la Russia, ma secondo gli esperti militari che non portano i paraocchi per girare sempre attorno alla nuora e che non sono nati con la verità come accessorio, questi missili non cambieranno in modo significativo il conflitto a favore dell'Ucraina. Mentre la Russia continua ad avanzare il suo fronte militare nel territorio ucraino a velocità sempre crescente, la portata di 200 miglia delle nuove meraviglie dell'industria della morte possedute dai banderiti nazisti di Kiev non sarà più in grado di raggiungere così profondamente il territorio russo. Gli esperti dicono che possono sostenere la testa di ponte creata dal regime banderista nella regione russa di Kursk – e poi “scambiare” territorio con territorio nei “negoziati di pace” – uno di quei folli sogni di un falso presidente corrotto ed emotivamente disturbato, ma dove i nostri leader in disperazione alienata a cui aggrapparsi di fronte alla sconfitta.

GLI ATTACCHI, tuttavia, potrebbero rivelarsi fatali per il ponte di Crimea e, se avvenissero, potrebbero spingere il livello della risposta della Russia a livelli mai visti prima, e Kiev si sta avvicinando.

Per ora, in un primo attacco contro il territorio russo, il regime in bancarotta dell'Ucraina ha speso 7,2 milioni di dollari (1,2 milioni per ATACAM) e le difese aeree russe li hanno mandati nella spazzatura, anche se ci sono sempre gli effetti dannosi dei detriti dei razzi abbattuti. Naturalmente, i 7,2 milioni di dollari non sono arrivati dalle tasche di Zelenskyj, ma dalle nostre, dove, ad esempio, l'ex primo ministro e attuale candidato non eletto alla presidenza del Consiglio europeo, António Costa, si è mobilitato per raccogliere 200 milioni di euro e depositarli personalmente nei conti del leader euro-nazi-banderista di Kiev.

[Fine dell'egemonia del dollaro: il colosso petrolifero russo ora utilizza yuan e rublo per le transazioni di esportazione](#)

Regalo avvelenato?

Molti commentatori europei e nazionali interpretano il permesso di Biden a Zelenskyj di lanciare i missili ATACAM come un “regalo avvelenato” al presidente eletto Donald Trump, per cercare di smantellare il suo obiettivo, che è solo verbale ed espresso da un bugiardo persistente quale è, porre fine rapidamente alla guerra, anche a costo di perdere i territori che l'Ucraina ha portato sotto il dominio russo.

Come sempre, questi analisti vanno alla deriva, martellando i fatti per adattarli alle teorie che qualcuno ha insegnato loro lungo il percorso. Altrimenti non farebbero parte della nobile comunità dei commentatori.

Queste affermazioni si basano sul principio che i neoconservatori che hanno preso il potere all'interno del Partito Democratico saboterebbero la presidenza di Trump semplicemente perché non hanno un'influenza equivalente all'interno del Partito Repubblicano. Una santa ignoranza: basti vedere come i neoconservatori stanno entrando come frecce nell'amministrazione del presidente che entrerà in carica il 20 gennaio. Ci saranno differenze nello stile, nei discorsi, negli impulsi, l'Unione Europea sarà costretta a pagare più di quanto non abbia se vuole continuare a scommettere sulla vittoria dell'Ucraina, ma la spina dorsale dell'azione di Washington sarà la stessa. Per ora, nonostante il mondo che cambia, l'impero è ancora l'impero.

E l'impero non permette la sconfitta nei suoi obiettivi strategici, pena la cessazione di esistere. Quindi la Federazione Russa deve essere fatta a pezzi, come è successo con l'Unione Sovietica, la Cina deve essere riordinata negli aiuti commerciali, militari e infrastrutturali ai paesi bisognosi di tutti i continenti, l'Iran deve trasformare il suo regime nell'ovile dell'Occidente e Israele deve continuare ad espandere la "civiltà occidentale" in Medio Oriente occupando i territori che desidera e massacrando ed esiliando centinaia di migliaia di persone.

Così è stato con Bush padre e figlio, Clinton, Obama, Trump, Biden – per citare i più recenti – e così sarà con Trump II.

Vedi un'alba? Ciò avverrà solo se i folli che si scatenano nei centri di potere occidentali non faranno pagare al pianeta e alle vite di tutti noi il prezzo della loro prevedibile e irreversibile sconfitta. E sembrano più disposti che mai a farlo, se non fermati in tempo.
